

Carissimi Amici e sostenitori,

Il Natale sta per venire ed è un evento tanto grande che non possiamo lasciarlo passare in silenzio: è il momento in cui prendiamo atto che Dio continua a farsi Dono per tutti noi e ci invita ad essere Dono per tutti i nostri fratelli.

Quest'anno papa Francesco ci sta aiutando a vivere il Natale meditando più intensamente sul presepe, la rappresentazione viva della scena dell'Incarnazione, che ci "racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi" (Papa Francesco, lettera sul presepe).



In questo momento, carissimi Amici, veniamo a dirvi ancora il nostro GRAZIE, perché proprio voi ci aiutate ad essere presenza di amore e di sostegno per tanti piccoli e poveri che, nelle varie parti del mondo il Signore ci affida.

Come stanno vivendo le nostre Missioni? Possiamo dirvi davvero che tutte sono impegnate per sollevare tante povertà e per aiutare la crescita sana di tanti piccoli.

Dalla **Bolivia** ci scrivono: *"certamente voi conoscete che la Bolivia sta attraversando un momento tanto difficile: la violenza sta dilagando fortemente. Chiediamo davvero la vostra vicinanza e la vostra preghiera. Anche nelle immediate vicinanze della nostra casa si sono verificate diverse violenze e devastazioni. Noi però continuiamo il nostro servizio, cercando di portare un poco di sollievo in mezzo a tanta sofferenza"* E la missione continua ...

Dal **Togo** riceviamo come augurio la testimonianza di una signora che aiuta le suore ad accompagnare i bambini che godono di un aiuto a distanza:

"Vi posso assicurare che l'adozione a distanza fa un bene immenso nella vita di un bambino e della sua famiglia. Conosco tanti bambini che senza l'adozione non avrebbero mai potuto andare a scuola e grazie al vostro costante aiuto oggi hanno una professione e lavorano. E poi ci sono i bambini ammalati di AIDS o orfani di uno o di tutti e due i genitori. Questi sono i bambini con i quali bisogna aver tanta pazienza perché sono bambini che portano tante sofferenze e ferite nel loro cuore e il più delle volte ci vuole tanto tempo e accompagnamento prima che arrivino ad avere dei buoni risultati negli studi".

Dalla **Costa D'avorio**, dove si cura la piaga del Buruli, ci arrivano notizie consolanti: ci sono bambini che sono guariti dopo mesi di cura, dopo l'operazione e la fisioterapia, e sono ritornati nelle loro case in buono stato di salute. Al momento, nell'ospedale ci sono ben 33 ammalati e altri vanno lì per visite, come esterni. Il più piccolo ha 2 anni e mezzo e il più anziano ha 60 anni. La cura può durare anche un anno e per tutto il periodo i pazienti rimangono stabilmente al Centro.

Attualmente, sull'esempio del nostro padre San Luigi, le suore cercano di curare non solo la salute fisica, ma cercano di prendersi cura di tutta la persona, offrendo gli strumenti necessari per il suo reinserimento nella vita normale. Si preoccupano anche della formazione riguardante l'igiene e l'alimentazione. È curato anche il lato spirituale. Ogni mattina, infatti, al di là della diversità delle religioni, c'è la preghiera con tutti: malati, accompagnatori, personale.

Dal **Myanmar**, riceviamo notizie di un impegno costante soprattutto nei confronti della bambine più povere, spesso orfane, che cercano un luogo sicuro dove poter crescere ricevendo una istruzione adeguata. Le richieste sono sempre tante e le Suore cercano di soddisfare il più possibile le necessità dei vari luoghi dove ci troviamo. Le Sorelle cercano di offrire loro tutte le occasioni per una crescita umana, spirituale e professionale. Sta crescendo anche un piccolo servizio per piccoli portatori di handicap: spesso questi sono trascurati dalla società e anche dalla famiglia. Per questo, stiamo cercando di organizzare per loro un servizio che sia valido dal punto di vista umano, ma anche professionale, che sia fatto con grande amore!

L'**India** ci manda buone notizie: le bambine che noi stiamo accompagnando, sostenendole nella scuola, vanno avanti bene e possono godere di un ambiente sano per la loro crescita e la loro formazione. La grande scuola che noi abbiamo, è aperta a persone di ceto medio, ma ci dà la preziosa opportunità di accogliere anche la richiesta di aiuto da parte di famiglie povere che mai potrebbero permettersi una scuola privata. Questo è di grande importanza perché possono essere seguite in modo personalizzato e quindi raggiungere buoni risultati. Le Sorelle ci fanno sapere ancora che, in questi ultimi anni, stanno rafforzando il loro impegno nella parte sanitaria: ci sono villaggi molto poveri, dove le antiche credenze spesso fanno rifiutare cure più adeguate: è un campo molto impegnativo, ma che dà buoni frutti attraverso una educazione umana e sanitaria più appropriata. Qui c'è modo di vivere costantemente in contatto con la gente più povera e più bisognosa di aiuto e di sostegno fraterno.

In **Thailandia**, la missione nei villaggi è sempre impegnativa e le ragazze che seguiamo direttamente crescono bene. Sono figlie di immigrati, senza diritti, ma se riusciranno ad avere un diploma di studio, potranno avere la cittadinanza e sognare un futuro migliore.

Carissimi Amici, tutte le Sorelle ringraziano con tutto il cuore per l'aiuto che ricevono e, tutte noi, oltre a ringraziarvi, ci affidiamo anche alla vostra preghiera perché il Signore ci aiuti ad essere vere e fedeli "*ministre*" della sua Provvidenza e del Suo amore.

Con questi sentimenti, vi auguriamo un sereno e santo Natale: sia ricolmo di ogni grazia e benedizione dal Signore. Anche il Nuovo Anno 2020 che il Signore ci donerà, ci porti forza e consolazione in ogni momento e nelle immancabili difficoltà della vita.

Con stima, amicizia e riconoscenza,



Gianna Campagnolo
sr Gianna Campagnolo
per tutte le Suore della Provvidenza

Roma, 15 dicembre 2019

P. S. Per chi invia il suo aiuto a mezzo Banca, avvertiamo che c'è una variazione nei dati. Il conto è sempre intestato a: Congregazione Suore della Provvidenza. Ed eccovi l'IBAN aggiornato:
IBAN IT77D 03069 09606 100000005573.